

LA DECISIONE PRESA NEL VERTICE DI IERI

# Catania pronta ad acquistare Comiso

**MAGGIORANZA.** La Sac acquisirà il 65% delle quote Soaco, la società di gestione dello scalo ibleo

UN SETTORE DELLO SPAZIO AEREO DELLO SCALO CHIUSO IERI PER LA CENERE

CATANIA. Con la ripresa dell'attività parossistica dell'Etna e l'immissione di cenere nell'atmosfera ieri c'è stata una giornata contrassegnata da una serie di disagi all'aeroporto Fontanarossa di Catania. La Sac, società di gestione dello scalo, dopo la riunione dell'Unità di crisi ha disposto, infatti, dalle 14,30 la chiusura di un settore dello spazio aereo, durante la quale sono stati consentiti quattro arrivi ogni ora mentre le partenze non hanno subito limitazioni. Successivamente l'unità di crisi ha disposto dalle 17 la riapertura del settore dello spazio aereo chiuso in precedenza, essendo cessata l'emergenza-cenere. La Sac in queste ore invita i passeggeri a verificare lo stato del proprio volo con le compagnie aeree, mentre informazioni sull'operatività generale dell'aeroporto sono disponibili sul sito ufficiale dello scalo, [www.aeroporto.catania.it](http://www.aeroporto.catania.it) e sui profili Facebook e Twitter dell'aeroporto.

TONY ZERMO

CATANIA. La Sac, attraverso la controllata Intersac, acquisirà la maggioranza (65%) delle quote della Soaco, la società di gestione dell'aeroporto di Comiso. E' questa la decisione scaturita da un vertice che si è tenuto nel pomeriggio nel salone delle riunioni dell'aeroporto di Fontanarossa. Era presente il consiglio di amministrazione della Sac, a partire dal socio di maggioranza Pietro Agen in quanto presidente delle Camere di commercio riunite Catania-Siracusa-Ragusa, e il management della Sac, il presidente della Sac Daniela Baglieri e l'amministratore delegato Nico Torrisi. Oltre a loro l'ex presidente dell'Enac e attuale consulente ufficiale del governatore Musumeci, Vito Riggio. A una seconda riunione con il management della Sac erano presenti, oltre al direttore dell'aeroporto, Fusco, il direttore generale dell'Enac, Alessio Quaranta, e il suo staff, venuti per sollecitare investimenti per la ristrutturazione dell'ex aerostazione Morandi, per il parcheggio multipiano e per risolvere il problema delle strade di accesso allo scalo (che però compete al Comune).

Gli argomenti di rilievo tra i soci della Sac e Vito Riggio sono stati sostanzialmente due. Di Comiso abbiamo già detto, aggiungendo che i commissari liquidatori di Intersac sono già in trattative avanzate con i commissari liquidatori del socio privato della Soaco, Mario Ciancio, per la cessione delle quote di pertinenza. «La Sac non interviene sul momento - spiega Riggio -, è una trattativa che si svolge tra commissari liquidatori. E quando l'intesa sarà formalizzata avverrà l'acquisizione da parte della Sac secondo le procedure. Quanto all'utilizzo dell'ex base Nato dipenderà da chi intende intervenire per fare cosa: un'università del Mediterraneo, una città della salute eccetera, tenendo presente che comunque l'aeroporto civile necessita di un allargamento per costituire una valida alternativa in caso di emergenza.



I PROTAGONISTI DEL VERTICE DI IERI A FONTANAROSSA

Il secondo argomento di rilievo è stato la cessione a privati della maggioranza delle quote della Sac, tenendo un 30% in mano agli Enti territoriali. Agen è stato chiaro nel confermare la volontà di procedere alla cessione di una quota di maggioranza in modo da agevolare l'ingresso di privati industriali. E questo, ha detto Agen, per due motivi «da un lato garantire la gestione rispetto all'instabilità della politica e dall'altro reperire i capitali necessari per gli investimenti (si prevede un raddoppio nei prossimi vent'anni, da 10 a 20 milioni di passeggeri ndr)». Aggiungiamo noi che la vendita della gestione di Fontanarossa porterà ossigeno nelle casse delle Camere di commercio. Ha detto Riggio: «Il grande sviluppo del traffico aereo non deve trovare impreparata la Sicilia. La Sac ha ottimi ricavi, ma per gli investimenti, che sono cospicui, occorrono grossi finanziamenti».

Riggio seguirà gli sviluppi del caso Comiso e non dispera anche di convincere Leoluca Orlando, detentore delle quote dell'aeroporto di Palermo, a sostenere Trapani con una forma di integrazione. «E' difficile, ma non impossibile». Anche perché Trapani ha avuto dalla Regione un finanziamento che gli permette di ripianare il debito e di avere nuove rotte, per cui Palermo non acquisirebbe eventualmente una scatola vuota.

## Avvisi Professionali dal Mondo Medico

### ANDROLOGIA - SESSUOLOGIA

Dr. Carmelo Battiato - Via Morosoli 17 Catania 338 7288966  
Trattamento con le Onde d'urto della Disfunzione Erettiva.  
[www.andrologiacatania.it](http://www.andrologiacatania.it)

### CHIRURGIA ERNIE E LAPAROCELI

Anestesia locale. [www.profangelodonati.com](http://www.profangelodonati.com) - Tel. 339 4803147

### ENDOCRINOLOGIA - MALATTIE DELLA TIROIDE

Prof. Orazio Ippolito - Chirurgo endocrinologo della tiroide, continua a visitare in via Androne, 5 Catania Tel. 095 317711 - 347 4818598

### NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA E VERTEBRALE

Prof. Vincenzo Albanese - Villa Salus, Siracusa-Melilli - Tel. 0931/761780  
Ambulatorio: Catania 095/381010 - Siracusa 0931/494463

pk sud  
concessionaria di pubblicità

Per informazioni

Tel. 095 7306345 - 368 3032936

**24.** | ragusa**Centri storici.** E' scontro tra Prossima e Insieme sulla commissione

l.c.) La nomina dei componenti della commissione Centri storici da parte del sindaco Peppe Cassì su designazione dei capigruppo a Palazzo dell'Aquila ha scatenato lo scontro tra Ragusa Prossima e Insieme. Perplexità inoltre sul rispetto delle competenze che secondo il regolamento devono essere ai nominati. Ragusa Prossima ha sottolineato che la

nomina dell'ingegnere Luigi Sodano è stata fatta "su designazione unilaterale del consigliere Mirabella, capogruppo del "gruppo misto", di cui fa parte per costrizione regolamentare il consigliere Gianni Iurato". "Una scelta operata secondo il regolamento comunale" ha replicato Peppe Lo Destro per Insieme.

# Imu e Tasi, aumenti in arrivo Insieme: «Sono ingiustificati»

Fdi: «All'ufficio tributi code interminabili per la pioggia di avvisi»

**AGENDA URBANA. I.c.)** Sono stati nominati i componenti della commissione per la valutazione delle candidature per l'affidamento del servizio di supporto per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile dell'Autorità Urbana Ragusa-Modica. Si tratta di Santi Di Stefano, dirigente allo Sviluppo economico e dell'unità operativa Area Amministrativa dell'Autorità Urbana Ragusa e dei funzionari comunali Giuseppe Corallo e Margherita Leonardi.

**LAURA CURELLA**

Questione tributi. Insieme e Fratelli d'Italia attraverso due interventi distinti chiamano in causa il sindaco Peppe Cassì. Il consigliere di Insieme, Giorgio Mirabella, critica aspramente la rivisitazione delle tariffe Imu e Tasi per l'anno 2019 contenute nella delibera di Giunta esitata 12 febbraio mentre il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, Sergio Arezzo, chiede un intervento urgente per tamponare il caos all'ufficio Tributi. "Evidentemente Mirabella non ha letto né ben interpretato la delibera in questione" ha commentato l'assessore al ramo Giovanni Iacono il quale ha rimandato tutte le spiegazioni ad una conferenza stampa in programma la prossima settimana per fornire un chiarimento complessivo nonché annunciare risoluzioni alle code presso gli sportelli comunali che faranno riferimento ad un progetto di digitalizzazione.

"Il sindaco Cassì decide di mettere per l'ennesima volta le mani nelle tasche di cittadini ed esercenti esasperati - è la denuncia di Giorgio Mirabella -. Con delibera di giunta municipale del 12 febbraio propone al consiglio comunale una rivisitazione delle tariffe Imu e Tasi per l'anno 2019. Provando forse un certo pudore ha inteso mascherare l'aumento per gli uffici e studi privati dell'Imu dal 7,60 al 9,00



CONTINUE CODE ALL'UFFICIO TRIBUTI DEL COMUNE DI RAGUSA

per mille derubricando la stessa a semplice rimodulazione. Addirittura per le categorie catastali rientranti nel gruppo degli immobili a destinazione ordinaria che comprende strutture di uso collettivo, includenti perfino gli uffici vescovili e parrocchiali adibiti a uffici, si passa da non pagare nulla a pagare il 9,00 per mille. E se da

una parte per alcune categorie catastali viene ridotta l'aliquota Tasi per i servizi indivisibili (per esempio per pubblica illuminazione, manutenzione strade, verde pubblico) che di fatto non vengono resi alla città, dall'altra parte registriamo un aumento netto per gruppi immobiliari ad oggi esenti quali collegi e convitti, educan-

dati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme. Non condidiamo questa politica - ha concluso l'esponente di Insieme -. Un aumento di tasse inique, ingiusto, che serve esclusivamente a pagare le spese superflue che il primo cittadino senza remore compie quotidianamente".

Fratelli d'Italia riporta invece "innumerevoli rimostranze da parte di concittadini, costretti a lunghe ed interminabili file all'ufficio Tributi nel vano tentativo di conferire con i responsabili addetti e troppo spesso andarsene senza aver risolto nulla. Ma vi è di più. Spessogli accertamenti notificati si rivelano poi totalmente infondati. Occorre che l'amministrazione pianifichi immediatamente un piano d'intervento di emergenza, ad esempio prevedendo l'apertura degli uffici tutte le mattine e tutti i pomeriggi, introducendo un sistema di prenotazione online degli appuntamenti, potenziando il portale del contribuente. Soprattutto, si chiede che l'amministrazione vigili ed indaghi sulle responsabilità relative agli errori commessi nell'emissione e nel calcolo degli avvisi notificati ai cittadini ed agisca in modo deciso sia in sede disciplinare sia in sede erariale - ha concluso il coordinatore cittadino Sergio Arezzo - nei confronti dei dirigenti, funzionari ed impiegati eventualmente responsabili".

# «Rateizzare? Si può dal 2015»

Il sindaco Abbate: «Opzione in vigore, cittadini e associazioni presentino istanza»  
D'Antona: «Perché non l'ha detto prima evitando che la Cna prendesse posizione?»

## Le imprese avevano richiesto agevolazioni

c.b.) La richiesta di riapertura dei termini della maxirateizzazione era arrivata dalla Cna, a seguito dell'incontro tenutosi a Palazzo di Città lo scorso 16 gennaio alla presenza dei rappresentanti di Cna, Coldiretti e Unsic. «Chiediamo all'amministrazione - avevano detto il presidente comunale Giovanni Colombo con il responsabile organizzativo Carmelo Caccamo - di andare incontro alle richieste dei cittadini e delle imprese che riscontrano difficoltà a potere adempiere in maniera puntuale al versamento dei tributi. E tutto ciò nonostante ci sia la volontà a onorare il debito con l'ente comunale. Siamo certi della disponibilità dell'amministrazione comunale ad accogliere la nostra istanza».

CONCETTA BONINI

«Sulla maxirateizzazione non c'è bisogno di replicare gli strumenti attivati nel 2015 per la semplice ragione che risultano già in essere e ancora in vigore: consulenti o associazioni di categoria possono presentare istanza per accedere ai benefici». Il sindaco di Modica Ignazio Abbate ci tiene a fare questa precisazione a proposito della richiesta della Cna circa la possibilità «di dare ai cittadini e alle imprese la stessa opportunità di usufruire del provvedimento già adottato con buoni risultati nel 2015, che ha consentito a tantissimi cittadini di rientrare del proprio debito accumulato con l'ente grazie ad un massimo di 120 rate mensili senza interessi».

«Condividiamo la richiesta da parte della Cna - dice Abbate - ma questa amministrazione ha già dimostrato in passato di essere in sintonia con le associazioni di categoria, oltre che con le imprese ed i singoli cittadini quando si è trattato venire incontro alle esigenze dei vari settori in difficoltà. Non ci sarà però, appunto, bisogno di replicare lo strumento del 2015 perché è ancora in vigore e quindi consulenti o associazioni di categoria possono presentare istanza per accedere ai benefici».

La replica di Abbate si rivolge in particolare modo all'intervento di Vito D'Antona, esponente di Sinistra Italiana, schieratosi dalla parte delle richieste avanzate dalla Cna: «Voglio commentare - dice - l'esternazione dell'unico rappresentante di Sinistra Italiana in territorio modicano (della quale è naturalmente anche leader) dicendogli che tale provvedimento che lui invoca a gran voce riprendendo il comunicato stampa della Cna è stato sempre in vigore e utilizzato da migliaia di cittadini e imprese, un provvedimento che anzi consigliamo vivamente agli amministratori del suo partito sparsi in



A palazzo San Domenico si dibatte sulla maxirateizzazione. Per il sindaco l'opzione era già esistente ma l'opposizione non ci sta e chiede chiarimenti

giro per l'Italia».

«Ancora una volta Abbate non perde occasione di polemizzare anche su argomenti condivisi, tentando di fare scendere il dibattito, caratterizzandosi con le solite cadute di stile», contro replica D'Antona: «Noi, nell'interesse della città, cerchiamo di mantenere il dibattito su un piano di rispetto delle opinioni e non cadiamo nelle provocazioni. Se le cose sono come dice lui, riteniamo che possiamo ritenerci tutti soddisfatti, noi, la Cna e i cittadini che possono utilizzarlo. Ma allora perché non lo ha comunicato alle associazioni di categoria nell'incontro del

16 gennaio, inducendo la Cna ad intervenire pubblicamente? Inoltre, Abbate dovrebbe spiegare perché nella lettera che nel 2015 indirizzò ai cittadini, in merito alla maxirateizzazione, e nelle istruzioni inserite nel sito ufficiale del Comune, si specificava che le istanze di rateizzazione andavano presentate dal 16 marzo 2015 al 16 maggio 2015; inoltre, in un comunicato ufficiale inserito nel sito del Comune il 13 maggio 2015, alle ore 15,04, si annunciava che «La scadenza, inizialmente fissata con la delibera n. 40 del 27 febbraio u.s., era stata fissata al 15 maggio 2015, veniva prorogata al 19 giugno 2015».



## La rotatoria di Crocicchia alle battute conclusive

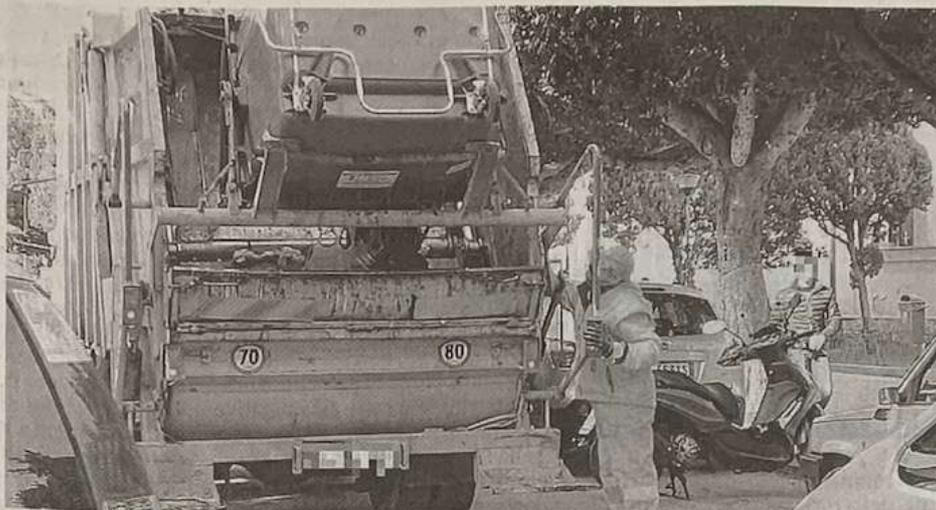
"La via Boccone del Povero si trova in pieno centro abitato, eppure è priva di illuminazione pubblica". Il consigliere comunale del Partito Democratico Giovanni Spadaro torna a sollevare la questione presentando una nuova interrogazione al sindaco di Modica Ignazio Abbate e ribadendo come si tratti di una strada già molto utilizzata dai residenti del quartiere Dente: "E si prevede - sottolinea il consigliere democratico - che con la realizzazione della rotatoria di via Dente Crocicchia diventerà ancora più trafficata. Appare quindi opportuna l'eliminazione di qualsiasi pericolo che già in buona parte esiste per quei pedoni che di sera sono costretti a percorrerla al buio. Si chiede quindi - conclude Spadaro - che l'Amministrazione elimini il problema installando dei pali di illuminazione, visto che già sono stati installati altri pali e illuminate altre vie che erano allo stesso modo prive di illuminazione".

### La richiesta. Il Pd

«Sia illuminata la via Boccone del povero»

Nel frattempo il completamento della rotatoria Dente Crocicchia è entrato nella fase finale. L'importante punto di snodo, che occupa un'area di diecimila metri quadrati, sta prendendo forma rivoluzionando il sistema viario precedente che non vedrà più l'asse di collegamento centrale, molto trafficato visto che collega la provincia di Ragusa con quella di Siracusa, ma bensì il sistema più sicuro ed ordinato del flusso rotatorio.

"Sono molto soddisfatto - ha detto il sindaco Ignazio Abbate - dell'andamento dei lavori che creeranno una nuova geografia del traffico in un'area ad altissima densità. L'ingresso nel territorio della nostra città risulterà decisamente modificato ma sarà più sicuro e meglio agibile con la grande rotatoria che disciplinerà le varie direzioni. E ne beneficerà anche il sistema illuminante - aveva già assicurato il sindaco Abbate - che sarà collegato con la zona di Scardacucco Piano Ceci che sotto questo aspetto godrà di sensibili miglioramenti in prossimità del trafficatissimo svincolo". Nei mesi scorsi, infatti, tra le altre cose, l'amministrazione ha avviato un'interlocazione con l'Enel per l'installazione della fornitura elettrica che dovrà coprire l'illuminazione sia del costruendo svincolo che delle strade dell'intera zona Scardacucco. "Siamo fermamente convinti - avevano detto gli amministratori di Palazzo San Domenico - che quest'opera farà risplendere di nuova luce lo storico quartiere d'Oriente che avrà un accesso moderno, sicuro e pratico sulla statale. Finalmente potremo chiudere quegli accessi laterali che ci sono oggi e che rappresentano un enorme pericolo per la collettività".



Dopo la proclamazione dello sciopero per martedì 19, la commissione prefettizia ha convocato i sindacati dei netturbini per la stessa giornata.

gennaio 2019. "La chiusura di tutte le tesorerie comunali per buona parte del mese di gennaio - si legge in una nota ufficiale - ha causato, interrompendo i flussi di pagamento in ricaduta, l'accumulo di 4 giorni di ritardo. Per quanto attiene ai lavoratori amministrativi, la Tech Servizi specifica che, se pur non tenuta e solo al fine di garantire loro la occupazione, ha fatto uno sforzo e, previo accordo, ha deciso di assumerli tutti con contratto part-time. Quanto agli automezzi, gli stessi sono in linea con quanto previsto dalla offerta tecnica e adeguati al servizio da svolgere. Infine - si legge nella nota - si evidenzia che non vi è dubbio che la raccolta differenziata ha richiesto un lavoro certosino ed uno sforzo da parte delle maestranze. Per fronteggiare le esigenze può capitare che durante qualche settimana, nel giorno dell'indifferenziato, si sforino le 6 ore e 20. Ma è pur vero che la risposta della cittadinanza ha premiato gli sforzi della azienda. Ogni altra scelta aziendale è stata sempre compiuta nel rispetto delle leggi e delle norme del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di settore". Per l'ex consigliere comunale, Giuseppe Scuderi, vi è stata una sottovalutazione del problema. "La commissione prefettizia - ha dichiarato - si sta impegnando al massimo per svolgere un buon lavoro e per cercare di amministrare l'ente di palazzo Iacono dando risposte ai cittadini. In alcuni frangenti, però, non riesce a incidere nella maniera dovuta o, forse, sottovaluta i problemi. Da tempo è emerso che tra la ditta che gestisce il servizio di igiene ambientale e le maestranze i rapporti sarebbero al limite".

"Inoltre - prosegue - sembra che, stavolta per ritardi dell'ente locale territoriale nell'erogazione delle risorse dovute alla ditta, il fatto che gli stipendi non siano corrisposti nei tempi dovuti non consenta di appianare le numerose divergenze già insorte. Ci chiediamo, dunque, chi dovrebbe essere a sanare questa situazione e chi dovrebbe proporre i tavoli di confronto. Non è, quest'ultima, una sollecitazione che dovrebbe arrivare da chi amministra il Comune? E, soprattutto, risulta strano che i sindacati dichiarino di non avere trovato nessuno con cui interloquire. L'auspicio, quindi, è che si ritrovi la strada del dialogo". Invito ascoltato.

# Sciopero dei netturbini ritrovato il dialogo commissione in campo

## Il Comune convoca i sindacati per martedì mentre la Tech annuncia: «Pronti a pagare»

**NADIA D'AMATO**

A seguito della proclamazione dello sciopero dei lavoratori del servizio di igiene ambientale, indetto da Fiadel e Ugl di Ragusa per la giornata di martedì 19 febbraio, la commissione straordinaria ha convocato le parti ad un tavolo di mediazione. L'incontro avrà luogo a Palazzo Iacono martedì 19 febbraio alle 16. "L'obiettivo - dichiarano i commissari - è quello di far rientrare la protesta, ascoltando le richieste dei rappresentanti dei dipendenti e della ditta e cercando ogni possibile soluzione tesa a garantire, al contempo, un servizio sempre più efficiente e la piena tutela dei diritti dei lavoratori".

Intanto la Tech Servizi, società che gestisce il servizio in città, replica alla nota diffusa dai sindacati e precisa che entro il prossimo 20 febbraio corrisponderà la retribuzione del mese di

**DOPO LA CHIUSURA**

### Teatro, al via iter progettuale per partecipare al bando

Su disposizione della commissione straordinaria, le Direzioni Cuc-Opere pubbliche e Territorio e Patrimonio hanno avviato l'iter per la predisposizione del progetto per la messa in sicurezza della copertura del Teatro Vittoria Colonna, al fine di partecipare al bando regionale che ha ad oggetto la "promozione di interventi di ristrutturazione, restauro, innovazione tecnologica, messa a norma e ripristino dell'agibilità e della fattibilità di sedi di spettacolo di proprietà pubblica e privata". Il Teatro era stato chiuso il 23 novembre scorso a seguito di un sopralluogo dei vigili del fuoco, che aveva constatato l'imbarco del tetto a causa di copiose infiltrazioni d'acqua piovana, che secondo i tecnici sarebbero risalenti nel tempo.



**IL PUNTO.** Fra le carenze segnalate dai sindacati: automezzi insufficienti alla gestione del servizio, che causano turni massacranti per i lavoratori; mancanza dell'aumento del monte ore al personale amministrativo; ritardo nei pagamenti della retribuzione; rinnovo contratti ai 17 lavoratori assunti tramite l'agenzia di somministrazione lavoro; mancata convocazione delle organizzazioni sindacali, da parte della commissione prefettizia. Quest'ultimo il punto su cui ha battuto Peppe Scuderi (nella foto), ora rientrato.

## 28. | ragusa provincia

**Continuità territoriale**

# «Da ottobre i voli a Roma e Milano con le tariffe più agevolate»

LUCIA FAVA

Comiso. Partire al mattino per Roma o per Milano e rientrare la sera stessa, usufruendo di tariffe agevolate per i residenti in Sicilia. Tutto questo potrebbe essere possibile già dal prossimo mese d'ottobre grazie alla continuità territoriale, il cui iter è finalmente ripartito con l'insediamento ufficiale, martedì scorso a Roma, della conferenza dei servizi, il tavolo tecnico romano, presieduto dal presidente della regione. Nello Musumeci (su delega del ministero dei Trasporti) ha visto la presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, del direttore generale dello stesso assessorato, Fulvio Bellomo, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, del sindaco di Comiso Maria Rita Schembari, del presidente di Airget Paolo Angius,



L'incontro sulla continuità territoriale a cui ha partecipato il sindaco di Comiso

del commerciale di Soaco Paolo Dierna, della dirigente del ministero dei Trasporti Evangelistella e di Andrea Marotta, in rappresentanza di Enac. Obiettivo della conferenza di ser-

vizi, che durerà qualche mese, dopodiché (probabilmente entro l'estate) si faranno i bandi, è definire tempi e modalità di alcune tratte aeree per le quali si potrà prevedere una tariffa agevolata per i residenti in Sicilia, grazie ad un finanziamento messo a disposizione da Stato e Regione per facilitare la mobilità di chi vive nelle zone più svantaggiate e nelle isole. Due gli scali siciliani interessati: Comiso e Trapani, anche se con modalità diverse. Trapani, essendo situato a meno di un'ora di percorrenza da Palermo, non potrà operare in continuità territoriale rotte già operative al Falcone e Borsellino. Per Comiso, che ha un tempo di percorrenza superiore ad un'ora per Fontanarossa, si potranno invece prevedere rotte già operate a Catania. Ad oggi, il governo nazionale si è impegnato a stanziare la somma di 31 milioni di

euro, mentre la metà (15 milioni) potrà arrivare dalla Regione. Di questa cifra circa 28 milioni andranno a Comiso.

«La continuità territoriale - ha spiegato il sindaco Schembari - con queste modalità sarà prevista per tre anni, a partire dalla prossima winter. Di conseguenza, noi potremo scegliere di varare delle rotte su Milano e Roma, per le quali, nel frattempo, saranno scaduti i contratti attualmente in essere. Altre rotte, invece, per altre destinazioni italiane ed europee, contiamo possano essere avviati grazie a fondi ed agli incentivi per l'incremento turistico. A breve, ripresenteremo il bando che, nell'ottobre scorso, aveva visto l'adesione di una sola compagnia aerea, la Blu Air, che presto avvierà una rotta per Torino». La conferenza è stata aggiornata al prossimo 26 febbraio.

**ISPICA.** Il dibattito pubblico di «Cambiamo Davvero» ha puntato i riflettori sul caro bolletta che indice nei bilanci familiari

# «La Tari è diventata insostenibile»

Monaca: «I cittadini hanno il diritto di ricevere uno sconto in base alla differenziata prodotta»

**GIUSEPPE FLORIDDIA**

**IL CASO DI SCI-  
CLI.** «Gli interessi di mora applicati dal comune per gli omessi pagamenti dei canoni idrici 2013-14 sono illegali». A sostenerlo Giuseppe Implatini, presidente di «Cambiare Scicli» che spiega come nelle 4 mila diffide inviate dall'ente sono stati applicati interessi moratori dall'8 all'8,15 per cento. «In base al codice - sostiene Implatini - sono dovuti interessi legali nella misura annua dell'1% per il 2014, dello 0,50% per il 2015, dello 0,20% per il 2016».

ISPICA. Il problema chiamante in causa i tributi sui rifiuti e la raccolta differenziata da anni è stato posto sotto i riflettori dai contribuenti, impegnati come non mai nel mettere in essere appunto la raccolta differenziata. E non a caso, di anno in anno la quota percentuale della differenziata è aumentata in città, vicina alla percentuale del 70%, e quest'anno è aumentata anche la differenziata riferita al vastissimo territorio ispicese con particolare riferimento alla zona della fascia costiera. Sulla sentita problematica nei giorni scorsi è stato tenuto un incontro pubblico presso la sede del «Mercato» una struttura che ospita da qualche anno dibattiti pubblici di interesse culturale e sociale, incontro pubblico che è stato promosso all'associazione civica «CambiamoDavveroIspica» inerente appunto la tassa sui rifiuti e la raccolta differenziata.

«In un contesto di ampia partecipazione e curiosità - si legge in una nota degli organizzatori - si sono affrontati tre aspetti: l'insostenibile e poco equa tassazione in vigore nel Comune di Ispica, le testimo-



L'incontro promosso da «Cambiamo Davvero Ispica» e tenutosi nei locali de «Il mercato»

nianze virtuose di altri Comuni siciliani e la presentazione del documento programmatico per Ispica «+Differenzi-Paghi». Gli interventi del consigliere comunale Giannella Isaurico e del coordinatore di «CambiamoDavveroIspica» Paolo Monaca hanno fatto luce sull'attua-

le metodo di tariffazione Tari, ovvero dell'insostenibilità per i cittadini di continuare a pagare una tassa sui rifiuti in base ai metri quadri dell'immobile, senza considerare il numero dei componenti e la raccolta differenziata scrupolosamente conferita da ogni cittadino».



Questo il commento di Paolo Monaca: «E' da almeno dieci anni consecutivi che il Comune di Ispica continua ad applicare una tariffa in deroga a quello che prevede la legge ordinaria, con il risultato che per le famiglie ispicese la tassa è aumentata del 70% fino ad oggi (da 1,91 a 3,23 euro per m<sup>2</sup>). Così non si può più continuare perché i cittadini chiedono una tassa più equa, desiderano pagare in base a quanti rifiuti creano e hanno il sacrosanto diritto di ricevere uno sconto in bolletta in base alla raccolta differenziata che quotidianamente producono». Nel corso del dibattito con l'aiuto di due maxischermi si è potuto «vedere» e soprattutto ascoltare le testimonianze di tre Comuni etichettati giustamente come virtuosi: Avola, Ragusa e Montelepre.

# Nominati i componenti, lite tra Prossima e Insieme

L'indicazione di Sudano non sarebbe stata condivisa dalle 2 civiche

Commissione risanamento dei centri storici. È scontro sulle nomine politiche. Il sindaco, Peppe Cassì, sulla base delle indicazioni dei gruppi di maggioranza e minoranza ha nominato i commissari in seno all'organismo. A far parte dell'organismo saranno: per il gruppo consiliare misto Ragusa Prossima ed Insieme, l'ingegnere Luigi Sudano; per il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ingegnere Marco Galifi; per il gruppo consiliare Cassì sindaco, architetto Giorgio Occhipinti; per il gruppo consiliare Partito democratico, signor Giovanni Lauretta. Una nomina che ha messo in subbuglio il gruppo misto, di cui fanno parte Giorgio Mirabella di Insieme e Gianni Iurato di Ragusa Prossima. In pratica la lista Insieme ha deciso autonomamente, senza il confronto con la lista legata a Giorgio Massari, il proprio componente.

Il direttivo di Ragusa Prossima precisa: «A prescindere dalle qualità del professionista nominato, tale nomina non ha alcuna relazione con il nostro movimento politico, in quanto si tratta di una decisione unilaterale ed autonoma da parte del consigliere Mira-

bella». Ragusa Prossima critica l'impostazione del nuovo regolamento consiliare, «che impedisce ai partiti ed ai movimenti che hanno concorso alle elezioni e che sono stati premiati dagli elettori con un solo seggio in consiglio, di poter rappresentare i propri elettori con un proprio gruppo consiliare. Una negazione della rappresentanza democratica, nel livello base della democrazia, quella locale. Ragusa Prossima è contro questa aberrazione». E aggiunge: «È necessario rimettere mano al regolamento consiliare per allineare nelle commissioni rappresentanza e voti». A stretto giro di posta arriva la risposta di Insieme, a firma di Peppe Lo Destro: «Il fatto che non possa esistere il monogruppo è considerata una aberrazione, anche da noi del gruppo Insieme». E conclude: «Si rassegni Giorgio Massari, eviti di scendere a livelli che non gli appartengono, rispetti regole e regolamenti». Massari chiede anche al sindaco di verificare che i componenti nominati abbiano le competenze richieste dalla legge, cioè esperti in materie urbanistiche e storia dell'arte. Una richiesta analoga era stata fatta dal consigliere Mario D'Asta del Pd. Una «frecciatina» chiara al componente nominato proprio dal Partito democratico, il signor Giovanni Lauretta. (\*DABO\*)

**Appello al prefetto**

# Le strade provinciali, Campo: «Più sicure»

Il deputato del M5s  
ha scritto pure a Piazza:  
necessari interventi

**Davide Bocchieri**

Sei morti in tre settimane. Un bilancio drammatico per le strade iblee. In particolar modo alcuni tratti sono più pericolosi. E così scattano gli appelli alle autorità competenti per la messa in sicurezza. «L'incidente stradale che ha visto perdere la vita al giovane Michele Colombo, sulla Comiso-Chiaramonte Gulfi, solo ultimo di una triste serie, non può non spingermi ad alcune considerazioni e a manifestare tutta la mia preoccupazione per lo stato delle strade nella nostra provincia». Così il deputato regionale del Movimento 5 stelle Stefania Campo, che ha scritto una lettera aperta al prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza e al commissario straordinario del Libero consorzio, Salvatore Piazza. «La strada provinciale 20 Comiso-Santa Croce Camerina, la provinciale 18 Vittoria-Santa Croce Camerina, la Comiso - Chiaramonte Gulfi, la Acate-Marina di Acate e la strada statale 115 nel tratto Comiso-Vittoria e fino al confine con la provincia di Caltanissetta - scrive la deputata iblea - si caratterizzano per la loro particolare pericolosità, anche a causa dei mancati interventi per la messa in sicurezza, e sono tutte accomunate dalla presenza di manti stradali disastrosi, dalla mancanza di guardrail per lunghi tratti, dall'assenza di protezioni della carreggiata dal fango durante le piogge, e soprattutto, dall'alto numero di curve insidiose».

Campo rilancia le richieste dei

cittadini che chiedono interventi per molti di questi tratti stradali. «Nelle ultime ore mi sono giunte numerose segnalazioni di cittadini - aggiunge Campo - che chiedono a gran voce degli interventi concreti di messa in sicurezza, che è necessario mettere in atto in tempi brevi oltre che l'installazione di autovelox fissi in punti particolarmente pericolosi. Pur riconoscendo il grande lavoro delle forze dell'ordine, chiedo inoltre maggiore frequenza di controlli da parte delle con Street Control e Telelaser, al fine di tutelare la sicurezza stradale e ridurre gli incidenti. Mi auguro che vogliate accogliere questa mia richiesta e contribuire a porre un freno ad una situazione non più tollerabile».

Un appello che arriva, per quanto riguarda l'ex Provincia, in un momento drammatico, con il rischio di un vero e proprio default. Ma sulla sicurezza gli appelli non sono mai fuori tempo. (\*DABO\*)



**Movimento 5 Stelle.** Il deputato regionale Stefania Campo

# Punta Secca, Gambino: piano per i parcheggi

Sollecitate modifiche per gli stalli a pagamento ma anche regole per i dehors

**Marcello Digrandi**

## SANTA CROCE CAMERINA

Modifica sostanziale delle aree di sosta nella frazione di Punta Secca, nel territorio di Santa Croce Camerina. Un provvedimento che dovrebbe rivoluzionare gli stalli a pagamento e le aree riservate ai residenti. L'idea è del consigliere comunale Katia Gambino del gruppo «Liberi di Scegliere». I parcheggi per i residenti voluti dall'amministrazione guidata da Giovanni Barone, la scorsa estate, hanno sollevato le ire dei commercianti e dei turisti. Un «esperimento» che secondo il parere dei cittadini non ha sortito gli effetti sperati. «Non siamo riusciti a capire quale fosse l'idea, anzi il progetto del sindaco Barone - spiega il consigliere Gambino - oggi siamo consapevoli che Punta Secca necessita di una vera e propria rivoluzione della viabilità con aree di sosta a pagamento con fasce orarie, ad esempio dalle 8 alle 20, e stalli liberi riservati ai residenti nelle ore notturne. Tutto ciò può risolvere il problema dei parcheggi in un piccolo borgo che durante il periodo estivo viene letteralmente preso d'assalto da migliaia di vacanzieri. La scorsa estate i parcheggi sono contrassegnati con dei numeri disegnati a terra. Con una ricevuta rilasciata dagli uffici comunali. Non è previsto in nessuna norma del codice della strada».

Il consigliere pone l'attenzione sulle problematiche legate al piano

commerciale e al piano di utilizzo del demanio marittimo che attende le sostanziali modifiche da trasmettere in assessorato. «Santa Croce ha delle potenzialità straordinarie - aggiunge Gambino - dobbiamo lavorare tutti insieme in un'unica direzione. Migliorare i servizi, con docce e servizi annessi sulle spiagge. E ampliare le strutture al servizio della balneazione da realizzare sull'area demaniale. Se occorre, purchè siano funzionali ed efficienti, prevedere i servizi aggiuntivi a pagamento così come avviene in tutte le località turistiche del mondo». Sul piano commerciale, iniziando da Punta Secca, c'è ancora tanto da lavorare. «Serve un regolamento che detta le linee guida per l'utilizzo dei famosi dehors - conclude Katia Gambino - il colore da utilizzare, il materiale e le dimensioni all'interno del centro storico». (\*MDG\*)



**Liberi di Scegliere.** Il consigliere comunale Katia Gambino

**Chiaramonte**

# Gulfi non perderà il servizio medico

Il sindaco Sebastiano Gurrieri ha smentito seccamente la «voce»

## CHIARAMONTE

Il Pte di Chiaramonte Gulfi non corre alcun rischio. Il servizio medico situato del Villaggio Gulfi non sarà chiuso. Il sindaco, Sebastiano Gurrieri, ha smentito le notizie secondo cui anche il Presidio territoriale di Emergenza di Chiaramonte (com'era avvenuto per Scoglitti) avrebbe dovuto chiudere. La chiusura prevista del Pte era stata inserita nel decreto dell'assessorato regionale alla salute dell'11 gennaio, pubblicato anche sulla Gazzetta Ufficiale, che individuava otto presidi che,

in Sicilia, avevano un basso numero di utenze e avrebbero quindi chiuso i battenti. «Per Chiaramonte si è trattato di un errore – ha detto il sindaco, Sebastiano Gurrieri – il presidio conta, ogni anno, più di 6000 accessi. Sono stati 6311 nel 2015, 6242 nel 2016, 6580 nel 2017 e 6487 nel 2018. A fine gennaio ho partecipato ad un incontro a Ragusa e ho avuto assicurazioni che a Chiaramonte non sarebbe successo nulla».

A lanciare l'allarme erano stati l'ex sindaco Vito Fornaro, con il gruppo Spazio Chiaramonte e Gaetano Iacono, leader di un movimento civico. «Chiediamo al sindaco – ha detto Fornaro – al presidente del consiglio Comunale e a tutti i consiglieri di mettere in atto ogni azione

volta a scongiurare la chiusura del Pte. Ci appelliamo inoltre ai deputati regionali e nazionali affinché, a tutela della salute e della popolazione di Chiaramonte, intervengano per mantenere questo prezioso presidio sanitario.

All'appello ha risposto il deputato regionale Giorgio Assenza. «Faccio mia la richiesta di Fornaro e Iacono – ha detto Assenza – per trovare una soluzione. Ne parleremo con l'assessore Ruggero Razza, persona sensibile e attenta». Razza incontrerà oggi (ma l'incontro potrebbe slittare) i deputati iblei ed una delegazione di Scoglitti che protesta per la chiusura del Pte. A Scoglitti il Pte raggiunge circa 4500 accessi l'anno. (\*FC\*)